



COMUNE di SPARONE

ELABORATO

9

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO
A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Decreto 23 febbraio 2021

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

PIANO DI MANUTENZIONE

GES.TER. 
studio associato dottori forestali

ottobre 2021

il Tecnico

il Committente

Introduzione

Il presente piano di manutenzione delle opere è stato redatto ai sensi dell'art. 38 del DPR 207/2010, esso vuole fornire un'utile indicazione dei lavori necessari per preservare il più a lungo possibile la corretta funzionalità ed efficienza delle opere di ingegneria naturalistica e sistemazione a verde previste in progetto.

Per quanto riguarda il materiale vegetale vivo, occorre evidenziare che le cure manutentive sono maggiormente onerose nei primi cinque anni, esse però, risultano essere fondamentali per avviare nel migliore dei modi la vegetazione verso la naturale evoluzione. In particolare, per le strutture di sostegno che si avvalgono delle piante per garantire nel tempo la prestazione di consolidamento e tenuta, sarà importante seguire con regolarità l'evoluzione e lo sviluppo della parte vegetale.

Le schede descrittive riportano l'elenco dei controlli necessari e dei lavori necessari, gli schemi grafici sono da ritenersi puramente indicativi soprattutto per quanto riguarda le misure, per le quali occorre fare riferimento alle tavole di progetto.

Sommario

PALIFICATE E PALIZZATE	3
IMPIANTI ARBOREI ED ARBUSTIVI.....	4
ZONE BOSCADE	5
CUNETTA LONGITUDINALE CANALETTE TRASVERSALI TOMBONE SU PISTA	6
MURATURE IN MASSI A SECCO	7

PALIFICATE E PALIZZATE

CRITERIO MANUTENTIVO	PERIODICITÀ'	TIPO DI INTERVENTO	STAGIONE
controllo visivo dei fenomeni erosivi;	dopo ogni evento meteorico importante	eventuale risistemazione del terreno e nuovi impianti di talee	per la messa a dimora delle talee: autunno o tardo inverno – inizio primavera
controllo visivo della struttura in legno	1 anno	eventuale ripristino di parti danneggiate o dissestate	indifferente
gestione corrente della parte viva	6 anni	ceduazione delle talee inserite nella struttura;	riposo vegetativo

IMPIANTI ARBOREI ED ARBUSTIVI

CRITERIO MANUTENTIVO	PERIODICITÀ'	TIPO DI INTERVENTO	STAGIONE
controllo visivo generale	per i primi 5 anni almeno tre volte l'anno, per gli anni successivi una volta l'anno	Controllo su eventuali carenze idriche e attacchi parassitari	stagione estiva
irrigazioni di soccorso	nei primi 2 o 3 anni dopo l'impianto si presume possano essere eventualmente necessarie due o tre bagnature, successivamente 1 o 2 in casi di effettiva necessità	Irrigazione	primavera – estate qualora si verificano lunghi periodi senza precipitazioni meteoriche
risarcimenti	da effettuarsi nei primi tre anni dall'impianto, qualora si verificasse la morte di un numero di piante superiore al 10%.	sostituzione delle fallanze. Se la morte o il deperimento fosse esclusivamente o preferenzialmente a carico di una determinata specie, si potrà sostituire quest'ultima con un'altra che abbia dato migliori risultati.	tardo autunno – inizio inverno
pacciamatura	annuale, nel corso dei primi tre anni	Controllo sull'integrità della pacciamatura, eliminazione della vegetazione infestante eventualmente presente; ove si presenti carente, integrazione del materiale pacciamante.	indifferente
decespugliamento e sfalcio delle erbe infestanti	annuale nei primi 3 anni dopo l'impianto	Taglio, al fine di contenere la vegetazione che ostacola lo sviluppo delle piantine	Tarda primavera, estate

ZONE BOScate

CRITERIO MANUTENTIVO	PERIODICITÀ	TIPO DI INTERVENTO	STAGIONE
controlli visivi	verifiche visive dopo ogni evento di vento intenso.	accertamento di eventuali schianti e stabilità dei singoli individui	indifferente
cure colturali ordinarie	annuale	ripuliture dello strato arbustivo, dirado sui ricacci	riposo vegetativo
diradi	ogni 10anni	diradi sugli individui in soprannumero fino al raggiungimento dell'assetto a fustaia definitiva	riposo vegetativo

CUNETTA LONGITUDINALE CANALETTE TRASVERSALI TOMBONE SU PISTA

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA

Sulla carreggiata della pista nei tratti più ripidi

CRITERIO MANUTENTIVO	PERIODICITÀ	TIPO D'INTERVENTO	STAGIONE
controllo visivo dell'efficienza	dopo ogni evento meteorico importante	eventuale asporto materiale depositato; controllo della stabilità della struttura e del suo immorsamento al terreno;	indifferente
controllo visivo della stabilità della zona di scarico	dopo ogni evento meteorico importante	eventuale riposizionamento di massi nella zona di scarico nel caso di erosioni;	indifferente

MURATURE IN MASSI A SECCO

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA

Al piede delle scarpate della pista e su versante

CRITERIO MANUTENTIVO	PERIODICITÀ	TIPO D'INTERVENTO	STAGIONE
controllo visivo sulla stabilità della struttura verificando la presenza di assestamenti e spanciamenti	una volta l'anno	controllo dell'evoluzione dei fenomeni di assestamento o spanciamiento tramite periodica documentazione fotografica. eventuale rifacimento di parti di muratura che mostrano cedimenti;	indifferente
controllo visivo su eventuali fenomeni erosivi al piede del muro o sulla scarpata a monte dello stesso	una volta l'anno	controllo di eventuali fenomeni ed eventuale regimazione delle acque di scolo;	indifferente